SAINT LOUIS
COLLEGE OF MUSIC

DIPARTIMENTO DI POPULAR MUSIC

PIANO E TASTIERE , CORSO PRE-ACCADEMICO

Sede Legale
● via Cimarra, 19/B
tel. +39 06 4870017 **fax** +39 06 91659362
P. IVA 12581670960 **C.F.** 05731131008

Sede Principale
● via Baccina, 47

Sedi Operative
● via Urbana, 49/A
● via del Boschetto, 106

Sede di Milano
● viale Luigi Bodio, 37

SAINTLOUIS.EU

Istituzione di Alta Formazione Artistica Musicale autorizzata Ministero dell'Università e della Ricerca con D.M. 144 del 1° agosto 2012 e D.M.246 del 28 marzo 2013 e successivi
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di PLENA EDUCATION S.P.A., capitale sociale 10200, registro imprese n. RM - 918703

Ammissione ai corsi pre-accademici di Jazz e Popular Music
Admission Tests to the Jazz and Pop Foundation Courses

Per l'ammissione ai corsi pre-accademici di Jazz e Popular music si tengono le audizioni solitamente nel mese di giugno e settembre, fino a esaurimento posti disponibili.

Il corso pre-accademico ha una durata variabile da uno a tre anni in funzione del livello di ingresso e del ritmo di studi di ciascuno studente.

L'esame di ammissione verte su:
1) prova di strumento o di canto, la prova principale che stabilisce l'ammissione o meno al corso pre-accademico
2) prova di armonia
3) prova di ear training
4) per canto, batteria, basso, contrabbasso, strumenti a fiato, violino: prova di pianoforte complementare
per i pianisti: prova di tecnica e repertorio classico al pianoforte
per i chitarristi: prova di lettura a prima vista alla chitarra

Per essere ammessi al primo anno pre-accademico è necessario un periodo di studi pregressi di almeno 2-3 anni.

È possibile anche accedere ai livelli superiori, in tal caso si dovranno consultare i requisiti per l'ammissione a strumento/canto 2° e 3° livello.

All'esito dell'esame di ammissione si verrà assegnati a un livello adeguato per ciascuna materia, in base alle effettive conoscenza.

Pertanto, è piuttosto frequente essere inseriti a livelli differenti, ad esempio a strumento/Canto 3° livello, Ear training 1° livello e Armonia 2° livello; ogni materia seguirà il proprio percorso.

Il successivo accesso ai corsi accademici dipenderà esclusivamente dal completamento del 3° livello del proprio strumento/canto. Altre materie possono essere portate a debito (nei limiti previsti dal regolamento accademico) e completate nel successivo triennio di primo livello.

Ammissione a Piano e Tastiere Pop-rock 1, pre-accademico
Admission Test Pop-rock Piano and Keyboards 1, pre-academic

Il candidato potrà presentare alcuni brani a propria scelta, anche con ausilio di basi.
La Commissione valuterà la preparazione del candidato con domande specifiche sui rudimenti dello strumento e la tecnica di base.

Per essere ammessi al primo anno pre-accademico di Pianoforte è necessario un periodo di studi pregressi di almeno 2-3 anni.

È possibile anche accedere ai livelli superiori, in tal caso si dovranno consultare i requisiti per l'ammissione a Piano e tastiere pre-accademico di 2° e 3° livello.

Ammissione a Piano e Tastiere Pop-rock 2, pre-accademico
Admission Test to Pop-rock Keyboard 2, pre-academic

• Scale maggiori e minori per moto parallelo su 2 ottave (fino a 4 ottave, a discrezione dell'insegnante)
• Scale pentatoniche maggiori e minori: solo mano destra su 1 ottava
• Arpeggi sequenziali delle triadi in tutte le posizioni con il raddoppio all'8va. (C E G C - E G C E.. etc)
• Triadi e rivolti in posizione lata e relativo arpeggio sulla mano sinistra
• Progressioni armoniche simmetriche per la concatenazione delle triadi a parti late
• Costruzione ed esecuzione delle triadi in posizione stretta sui gradi delle scale maggiori
• Arpeggi delle triadi in posizione fondamentale e rivolti sui gradi delle scale maggiori senza passaggio del
pollice (armonizzazione arpeggiata della scala).
• Studio di anticipazioni e ritardi ritmici di 8vo applicati agli accordi di accompagnamento
• Stili di accompagnamento: Pop-Ballad, Pop-Rock e Reggae
• Pop ballad: tecniche basilari per l'esecuzione della melodia accompagnata.
• Le triadi di appoggiatura e passaggio per lo sviluppo dell'accompagnamento nel Pop-rock e blues/gospel
• Accordi di settima (relativi alla tonalità maggiore) e rivolti
• Costruzione degli acc. di 7a sui gradi delle scale maggiori
• I modi della scala maggiore (solo mano destra su 1 ottava a partire da ogni nota: es. C dorico, C frigio,
C lidio, etc.) con relativi accordi di settima sulla mano sinistra
• Progressioni armoniche tonali e modulanti con varie combinazioni simmetriche per la concatenazione degli
accordi di settima in posizione stretta. Eventuale applicazione di stili ritmici.
• II V I , Turn Around ed altre successioni armoniche in tonalità magg. con accordi di settima a parti strette
• Cenni sul II V I in tonalità minore
• Cenni sulle triadi sovrapposte ad un basso (Compound Chords)
• Cenni sulle scale pentatoniche
• Il Blues: struttura armonica tradizionale su 12 battute e scala blues
• Studio e pratica dell'improvvisazione
• RAGTIMES (Versione facilitata)

REPERTORIO INDICATIVO
Brani scelti in relazione agli specifici stili in programma (Beatles, Rolling Stones, Bob Dylan, Doors, Cantautori italiani e stranieri, ecc.).

Ammissione a Piano e Tastiere Pop-rock 3, pre-accademico
Admission Test to Pop-rock Piano and Keyboards 3, pre-academic

• Scale maggiori per moto contrario
• Scale maggiori e minori per moto parallelo su 4 ottave
• Scale pentatoniche maggiori e minori su 1 o 2 ottave (moto retto)
• Modi delle scale maggiori su due ottave di estensione ed accordo relativo
• I modi 1° - 2° - 5° della scala minore armonica in tutte le tonalità
• I modi della scala minore melodica (tutti) a partire da ogni nota su 1 ottava di estensione e relativo accordo
• Arpeggi delle triadi in posizione fondamentale sui gradi delle scale maggiori senza passaggio del pollice:
(entrambe le mani in posizione stretta; mano sx in posizione lata e mano dx in posizione stretta)
• Arpeggi spezzati di triadi e rivolti con ottava senza passaggio del pollice (es. C E G C – E G C E etc.)
• Arpeggi delle triadi con passaggio del pollice su 2 ottave di estensione
• Armonizzazione della scala pentatonica con bicordi di 4a per l'inserimento nell'accompagnamento Pop-rock
la preparazione al Funk
• Altri accordi di settima (relativi alle scale minori)
• Costruzione degli accordi di settima in posizione stretta sui gradi delle scale minori armoniche
• II V I e Turn Around nelle tonalità maggiori e minori
• Sostituzioni armoniche: diatoniche e di tritono
• Altri accordi della tonalità minore: l'uso del IV, VI e VII grado e successioni più estese
• Uso delle appoggiature melodiche interne alle triadi e agli accordi di settima (9-1 11-3 #11-3 13-5)
• Accordi estesi (9e, 11e, 13e) a parti strette (basso + 4 voci)
• Stili di accompagnamento: Shuffle, Gospel, Soul, Bossa nova
• Tecniche per l'armonizzazione della melodia nella Pop-Ballad: scelta voicings per le possibili note tematiche
in base al tipo di accordo siglato). Inserimento delle appoggiature melodiche interne etc.
• Il Blues: varianti armoniche
• Il Blues Minore (forma semplice)
• Studio dell'improvvisazione sul II V I e T. Around in tonalità maggiore e minore utilizzando sia le scale
pentatoniche che i modi
• Approfondimenti e applicazione dei patterns/licks blues in contesti solistici Pop-Rock
• Studio di "Ragtimes"

CORSI INTEGRATIVI : Hammond + Synth 1

REPERTORIO INDICATIVO
Brani scelti in relazione agli specifici stili studiati o in programma (A. Keys, M. Jackson, Sting, B. Marley, Police, A. Franklin, E. John, Radiohead, Coldplay, etc.)

Prova di accesso diretto ad Armonia 2, pre-accademico
Test for the direct Admission to Harmony 2, pre-academic

1. ELEMENTI ESSENZIALI DEL SISTEMA MUSICALE OCCIDENTALE
Il Suono: Altezza, intensità e timbro; Tono e semitono (unita' di misura della distanza tra due frequenze); Pentagramma e chiavi di violino e basso; Relazione tra i suoni sul pentagramma (chiave di violino e basso) e tastiera del pianoforte (pitch); Suoni naturali e alterati; Enarmonia (corretto uso del simbolo grafico nella scrittura melodica ascendente e discendente); Nomenclatura anglosassone correntemente in uso (sistema alfabetico).
2. SCALE (PARTE 1) - Scala maggiore: struttura intervallare (toni e semitoni) e gradi; Scala minore naturale: struttura intervallare (toni e semitoni), gradi E relazione tra scala maggiore-scala minore.
3. INTERVALLI
Intervalli naturali, alterati e rivolti: sistemi per il calcolo della distanza tra due suoni e la definizione della qualità dell'intervallo (quantità di toni e semitoni, i due suoni in relazione alla scala maggiore naturale);
intervalli semplici e composti, diatonici e cromatici, consonanti e dissonanti, armonici e melodici; circolo delle quinte.
4. SCALE (PARTE 2) - armatura di chiave e matrice intervallare partendo dalla tonica; La scala come sequenza di intervalli in relazione alla tonica (es. scala minore naturale: 1 2 b3 4 5 b6 b7);
Costruzione di tutte le scale maggiori e minori naturali, visualizzando gli intervalli rispetto alla tonica;
Scala minore armonica e melodica: struttura intervallare, matrice numerica degli intervalli rispetto alla tonica (es. scala minore armonica: 1 2 b3 4 5 b6 7); Introduzione al concetto di musica tonale e tonalità (il "peso" delle varie funzioni melodiche delle scale anche in rapporto alla serie dei suoni armonici); Le scale pentatoniche maggiori e minori e le scale blues.
5. LE TRIADI
Varie tipologie di triade (maggiori, minori, aumentate, diminuite, sus e add e simboli relativi); Il concetto di voicing dell'accordo: il rivolto e l'importanza del basso nella successione armonica e per il voicing dell'accordo stesso; l'uso del raddoppio di una voce (triadi a 4 parti); cenni sulla numerica classica; disposizione stretta e lata; Armonizzazione della scale maggiori e minori naturale, armonica e melodica con armonia triadica; Le funzioni armoniche in tonalità maggiore; Funzioni armoniche in tonalità minore e peculiarità del "mondo armonico" minore (una tonalità, tre scale di riferimento); Le famiglie armoniche (gruppi armonici) in tonalità maggiore e minore (concetto di preparazione, tensione e risoluzione); Il legame armonico con le triadi a tre voci e a quattro voci (con uso del raddoppio) e il moto delle parti (retto, contrario, obliquo); L'utilizzo dei rivolti per favorire la fluidità della linea di basso (quarta voce degli accordi); Introduzione al concetto di tensione e risoluzione in ambito melodico e armonico e alla costruzione di sequenze armoniche tonali, la risoluzione dell'accordo di settima di dominante in tonalità maggiore e minore (anticipo del concetto di accordo di settima applicato solo al quinto grado); Cadenze e progressioni armoniche tipiche (cadenza perfetta, plagale, d'inganno, evitata, sospesa, imperfetta, frigia, composta consonante e dissonante, piccarda, II-V-I, turnaround, IV-V-I, I-V-VI-IV, il 12-bar blues maggiore e minore); Il ritmo armonico; Introduzione al concetto di analisi armonica (con armonia triadica).
6. GLI ACCORDI DI SETTIMA
Varie tipologie di accordo di settima e relativi simboli (sigle); Accordo di 6 e m6. Armonizzazione delle scale maggiori e minori (naturale, armonica e melodica) e relative funzioni armoniche con accordi di settima; Il legame armonico con accordi di settima. L'uso dei rivolti (in funzione di una costruzione lineare della linea melodica di basso); La corretta gestione del voicing al fine di ottenere un sound soddisfacente (posizionamento dell'accordo nel range corretto, distanza tra le parti, l.i.l., none minori e cluster); Analisi armonica con accordi di settima in tonalità maggiore e minore (brani estrapolati dal repertorio jazz e pop).

Prova di accesso diretto ad Armonia 3, pre-accademico
Test for the direct Admission to Harmony 3, pre-academic

1. SCALE (PARTE 3) - I MODI
Il concetto di modo da tre prospettive differenti: approccio derivativo, approccio parallelo, confronto con la matrice intervallare maggiore e minore (a seconda della qualità del modo di riferimento);
I modi derivanti dalla scala maggiore, caratteristiche salienti e utilizzo di ciascun modo, note tensive e risolutive;
I modi derivanti dalle scale minori armonica e melodica (con puntualizzazione relativa alle scale più comunemente utilizzate);
Il modo superlocrio: ricontestualizzazione (enarmonica) e relazione con l'accordo di dominante alterato.
La matrice numerica intervallare applicata ai modi (es. modo frigio=1 b2 b3 4 5 b6 b7);
Armonizzazione dei modi con triadi e accordi di settima (il concetto di armonizzazione dei modi è preso in considerazione in vista dell'analisi e della composizione di brani basati su specifiche modalità e come complemento allo studio dell'interscambio modale);
Accenni sulla composizione basata sulle scale modali (l'importanza della percezione dell'accordo di tonica del modo come tonica della composizione, l'utilizzo delle note chiave della scala all'interno della melodia);
Il concetto di analisi armonico-modale (prima parte: utilità e limiti in ambito tonale).

Esercitazioni pratiche
Ascolto guidato e analisi armonico-modali di brani estrapolati dall'ambito pop-rock che abbiano i modi come riferimento armonico e melodico; composizione di semplici e brevi melodie modali supportate da relativa armonizzazione, con lo scopo di mettere in risalto le caratteristiche dei modi principali.

Brani di riferimento
Modo dorico: Mad World (Tears For Fears); Lucky (Radiohead); Apache (Shadows); No Quarter (Led Zeppelin); Oye Como Va (Santana); Breathe (Pink Folyd) 505 (Artic Monkeys); Light My Fire (Doors); God's Plan (Drake).
Modo frigio: Set The Control For The Heart Of The Sun (Pink Floyd); London Calling (The Clash).
Modo lidio: Yoda's Theme (John Williams); Waltz #1 (Elliot Smith); When We Dance (Sting); Dancing Days (Led Zeppelin); Man On The Moon (R.E.M); Theme From Back To The Future (Alan Silvestri).
Modo misolidio: Clocks (Coldplay); Bitter Sweet Symphony (The Verve); Won't Get Fooled Again (The Who); Hey Jude (Lennon-McCartney); Norvegian Wood (Lennon-McCartney).
Modo locrio*: Army Of Me (Bjork); eventuali altri esempi estrapolati dal repertorio jazz e classico.

2. GLI ACCORDI DI SETTIMA ESTESI
Armonizzazione della scala Maggiore, Minore Naturale, Armonica e Melodica (N.A.M.) con accordi di settima estesi (con nona, undicesima e tredicesima), il concetto di avoid note: tensioni compatibili con ciascuna funzione armonica in tonalità maggiore e minore; sigla relativa.
La relazione modo-accordo: il modo come versione "orizzontale" dell'accordo (espressione melodica delle note dell' accordo e delle tensioni), l'utilizzo dei modi come "escamotage" nella determinazione delle tensioni e delle avoid note dell'accordo relativo.
Il concetto di analisi armonico-modale (seconda parte: utilità relativa alle determinazione delle tensioni degli accordi);
Corretta costruzione del voicing (accordi a quattro parti): soppressione della quinta, posizionamento del voicing su doppio pentagramma (range), low interval limit, intervalli da evitare all'interno del voicing, distanza tra le parti, i rivolti (in funzione di una costruzione lineare della linea melodica di basso), accenni e considerazioni in merito al rapporto tra voicing e melodia;
Legame armonico con gli accordi di settima estesi;
Legame armonico a 4 parti con triadi, accordi di settima e accordi di settima estesi all'interno della stessa progressione.

Esercitazioni pratiche
Ascolto guidato di brani di matrice pop-rock (e standard jazz a titolo esemplificativo) che utilizzano accordi di settima estesi; scrittura e gestione del voicing sul pentagramma e sul proprio strumento (per pianoforte e chitarra); scrittura (legame armonico) con accordi estesi: creazione di sequenze armoniche con l'utilizzo di triadi, accordi di settima, accordi di settima estesi; legame armonico da utilizzare come "background" di una

Prova di accesso diretto ad Ear training 2, pre-accademico
Test for direct Admission to Ear Training 2, pre-academic

SOLFEGGIO:
Solfeggio parlato; Solfeggio ritmico, battute composte (primi esercizi in 6-9-12);
Solfeggio cantato: tutti gli intervalli diatonici nell'ambito dell'ottava in tonalità di Do maggiore – primi canti in tonalità di Fa e Sol (sarà bene inserire anche canti costruiti sulla scala pentatonica maggiore).

EAR TRAINING:
1. Riconoscimento dei seguenti intervalli melodici e armonici (Bicordi): Seconda maggiore e minore; Terza maggiore e minore (evitare il termine seconda aumentata); Quarta giusta e quarta aumentata (per la quarta aumentata e la quinta diminuita si userà la dicitura tritono essendo nell'impossibilità di discriminare l'enarmonia); Quinta giusta; Sesta maggiore e minore (il termine sesta minore, in questa fase, sarà da preferire all'enarmonia di quinta aumentata in quanto, mancando il suono intermedio discriminante, l'intervallo suonerà come consonanza imperfetta e non come dissonanza); Settima maggiore e minore (evitare il termine sesta aumentata); Ottava giusta.
2. Dettato melodico: Melodie di otto battute o brevi frammenti melodici (lick) costruiti sulla scala di Do maggiore ed eventualmente in Fa e Sol (sarà bene dettare anche lick costruiti sulla scala pentatonica maggiore).
3. Dettato ritmico: Figurazioni tratte dal testo D. Agostinì Vol.1, battute semplici fino al n 94 (Fine prima parte) Vol.2, battute composte (primi esercizi in 6-9-12).
4. Dettato armonico (riconoscimento di triadi e triadi con nota addizionata): Triadi maggiori, minori, aumentate e diminuite; Triadi sus4, sus2 e b5; Maggiore add2 e add9; Minore add2, add4 e add9.
5. Dettato di funzioni armoniche: brevi sequenze armoniche (al massimo quattro battute) costruite con accordi maggiori di tonica, sottodominante e dominante (in varie tonalità maggiori anche più complesse). Per tale scrittura si utilizzerà la notazione slash e ritmica con le sigle degli accordi.
TEORIA:
Suoni, note e pentagramma; le chiavi di lettura; Il doppio pentagramma; le figure musicali;
Punto semplice (3-6-12-parti) doppio (7 parti) triplo (15 parti); la legatura di valore; Punto coronato Misura, stanghetta di misura, tempo; classificazione dei tempi: (Tempi regolari semplici: numeratore 2 – 3 – 4; Tempi regolari composti: numeratore 6 – 9 – 12; Relazioni esistenti tra tempi semplici e composti.)
Analisi dei tempi in base a:unità di misura (o battuta); unità di tempo (o di movimento o di divisione); unità di suddivisione (di primo e secondo grado);
Le figure irregolari: la terzina e la sestina; sincope e contrattempo.
Nota: durante il corso verrà utilizzato il corso di notazione "Finale" per la scrittura di brevi melodie con gli intervalli studiati.

Prova di accesso diretto ad Ear training 3, pre-accademico
Test for direct Admission to Ear Training 3, pre-academic

SOLFEGGIO:
1. Solfeggio cantato: Tutti gli intervalli diatonici e cromatici nell'ambito dell'ottava in tonalità fino a quattro-cinque alterazioni, maggiori, minori naturali, armoniche e melodiche
In stile classico: Pozzoli I corso, Pozzoli App. al I corso, Lazzari, Silvestri
In stile moderno: Pop rock omnibook – real book
2. Introduzione al DO mobile: solfeggi cantati unitonali, relazioni tra DO mobile e setticlavio

EAR TRAINING:
1. Dettato melodico: melodie di otto battute o brevi frammenti melodici (lick) in stile classico e moderno (pentatonica maggiore e minore) in tonalità (maggiori e minori) fino a quattro-cinque alterazioni
2. Riconoscimento di bicordi concatenati, in stile isoritmico (semibreve contro semibreve) e fiorito (dettato a due voci)
3. Riconoscimento delle triadi su nota data in stato fondamentale, di primo e secondo rivolto
4. Accordi di settima di prima, seconda, terza e quarta specie (in sola posizione fondamentale)
5. Dettato di funzioni armoniche: brevi sequenze armoniche (quattro-otto battute) costruite sui giri armonici più diffusi anche con uso di rivolti (in varie tonalità maggiori e minori). Per tale scrittura si utilizzerà la notazione slash e ritmica con le sigle degli accordi.
6. Trascrizioni di facili brani con armonia triadica tratti dal repertorio pop nazionale ed internazionale con l'utilizzo della notazione slash e ritmica con siglatura degli accordi da realizzare a casa con l'utilizzo dello strumento. Nell'arco dell'anno si inviteranno gli allievi a prestare attenzione anche a groove ritmici di batteria ed eventuali riff di basso, provando a trascriverli

TEORIA:
● Classificazione dei tempi: Tempi irregolari semplici: numeratore 5-7; Tempi irregolari composti: numeratore 15-21; Relazioni esistenti tra tempi irregolari semplici e composti
● Analisi dei tempi in base a: Unità di misura (o battuta); Unità di tempo (o di movimento o di divisione); Unità di suddivisione (di primo e secondo grado)
● Le figure irregolari: Terzine in due e quattro tempi; Sestine; Duine; Quartine; Quintine (in un tempo); Settimine (in un tempo).
● Abbreviature e segni convenzionali: Abbellimenti (cenni)Andamenti Musicali; Tempi derivati e subordinati; Segni dinamici e d'espressione

Nota: durante il corso verrà utilizzato il corso di notazone "Finale" per la scrittura di brevi melodie con gli intervalli studiati.

Piano e Tastiere , corso pre-accademico

First year

Piano Tastiere e Synth - Tecnica e Repertorio I Pre-Accademico	E/ID	**E**	Hours	**26**
Armonia I Pre-Accademico (per chitarra e piano)	E/ID	**E**	Hours	**34**
Ear Training I Pre-Accademico	E/ID	**E**	Hours	**34**
Pianoforte Classico I - Pre-accademico	E/ID	**E**	Hours	**16**
Laboratorio di Musica d'Insieme Pre-Accademico	E/ID	**ID**	Hours	**45**

Piano e Tastiere , corso pre-accademico

Second year

Piano Tastiere e Synth - Tecnica e Repertorio II Pre-Accademico	E/ID		Hours	
Armonia II Pre-Accademico (per chitarra e piano)	E/ID	**E**	Hours	**34**
Ear Training II Pre-Accademico	E/ID		Hours	
Analisi ritmica Pre-Accademico 1	E/ID		Hours	
Sezione ritmica I (pianisti) pre-accademico	E/ID		Hours	
Laboratorio di Musica d'Insieme Pre-Accademico	E/ID		Hours	
Pianoforte Classico II - Pre-accademico	E/ID		Hours	
	E/ID		Hours	

Third year

Piano Tastiere e Synth - Tecnica e Repertorio III Pre-Accademico	E/ID	**E**	Hours	**26**
Armonia III Pre-Accademico (per chitarra e piano)	E/ID	**E**	Hours	**34**
Ear Training III Pre-Accademico	E/ID	**E**	Hours	**34**
Analisi Ritmica Pre-Accademico 2	E/ID	**E**	Hours	**32**
Sezione Ritmica II Pre-Accademico	E/ID	**E**	Hours	**24**
Laboratorio di Musica d'Insieme Pre-Accademico	E/ID	**ID**	Hours	**45**
Pianoforte Classico III - Pre-accademico	E/ID	**E**	Hours	**16**
Music Technology Pre-Accademico	E/ID	**ID**	Hours	**22**
	E/ID		Hours	

SAINT LOUIS
COLLEGE OF MUSIC

PRIMO ANNO

PIANO E TASTIERE , CORSO PRE-ACCADEMICO

Sede Legale
● via Cimarra, 19/B
tel. +39 06 4870017 **fax** +39 06 91659362
P. IVA 12581670960 **C.F.** 05731131008

Sede Principale
● via Baccina, 47

Sedi Operative
● via Urbana, 49/A
● via del Boschetto, 106

Sede di Milano
● viale Luigi Bodio, 37

SAINTLOUIS.EU

Istituzione di Alta Formazione Artistica Musicale autorizzata Ministero dell'Università e della Ricerca con D.M. 144 del 1° agosto 2012 e D.M.246 del 28 marzo 2013 e successivi
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di PLENA EDUCATION S.P.A., capitale sociale 10200, registro imprese n. RM - 918703

EAR TRAINING I PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi
Il corso di ear training pre-accademico è articolato in tre aree di studio: solfeggio, ear training e teoria. La prima annualità del corso prevede lo studio del solfeggio parlato che, in sé, condensa la capacità di riconoscere la durata di suono e silenzio e la discriminazione del nome delle note sul pentagramma; il solfeggio ritmico, che consiste in un lavoro specifico di lettura e decodifica degli aspetti di natura ritmica e il solfeggio cantato, che implica lo sviluppo della capacità di intonare correttamente una melodia mediante la lettura sul pentagramma. La seconda area di studio, durante il primo anno, prevede un percorso che, partendo dal riconoscimento degli intervalli semplici (entro l'ottava), arriva al dettato di brevi melodie; lo sviluppo della capacità di discriminare triadi, anche con nota addizionata (sus4, sus2, b5, add2, add4, add9); il dettato ritmico e di funzioni armoniche. La teoria, terza area di studio, ha come scopo quello di fornire all'allievo gli strumenti utili a decodificare sul piano teorico quanto studiato nella sezione aurale del corso. Il primo livello di ear training pre-accademico prevede alcune nozioni di teoria di base, con particolare attenzione allo studio dei tempi.

Programma didattico
SOLFEGGIO:
Solfeggio parlato; Solfeggio ritmico, battute composte (primi esercizi in 6-9-12);
Solfeggio cantato: tutti gli intervalli diatonici nell'ambito dell'ottava in tonalità di Do maggiore – primi canti in tonalità di Fa e Sol (sarà bene inserire anche canti costruiti sulla scala pentatonica maggiore).

EAR TRAINING:
1. Riconoscimento dei seguenti intervalli melodici e armonici (Bicordi): Seconda maggiore e minore; Terza maggiore e minore (evitare il termine seconda aumentata); Quarta giusta e quarta aumentata (per la quarta aumentata e la quinta diminuita si userà la dicitura tritono essendo nell'impossibilità di discriminare l'enarmonia); Quinta giusta; Sesta maggiore e minore (il termine sesta minore, in questa fase, sarà da preferire all'enarmonia di quinta aumentata in quanto, mancando il suono intermedio discriminante, l'intervallo suonerà come consonanza imperfetta e non come dissonanza); Settima maggiore e minore (evitare il termine sesta aumentata); Ottava giusta.
2. Dettato melodico: Melodie di otto battute o brevi frammenti melodici (lick) costruiti sulla scala di Do maggiore ed eventualmente in Fa e Sol (sarà bene dettare anche lick costruiti sulla scala pentatonica maggiore).
3. Dettato ritmico: Figurazioni tratte dal testo D. Agostinì Vol.1, battute semplici fino al n 94 (Fine prima parte) Vol.2, battute composte (primi esercizi in 6-9-12).
4. Dettato armonico (riconoscimento di triadi e triadi con nota addizionata): Triadi maggiori, minori, aumentate e diminuite; Triadi sus4, sus2 e b5; Maggiore add2 e add9; Minore add2, add4 e add9.
5. Dettato di funzioni armoniche: brevi sequenze armoniche (al massimo quattro battute) costruite con accordi maggiori di tonica, sottodominante e dominante (in varie tonalità maggiori anche più complesse). Per tale scrittura si utilizzerà la notazione slash e ritmica con le sigle degli accordi.
TEORIA:
Suoni, note e pentagramma; le chiavi di lettura; Il doppio pentagramma; le figure musicali;
Punto semplice (3-6-12-parti) doppio (7 parti) triplo (15 parti); la legatura di valore; Punto coronato Misura, stanghetta di misura, tempo; classificazione dei tempi: (Tempi regolari semplici: numeratore 2 – 3 – 4; Tempi regolari composti: numeratore 6 – 9 – 12; Relazioni esistenti tra tempi semplici e composti.)
Analisi dei tempi in base a:unità di misura (o battuta); unità di tempo (o di movimento o di divisione);
unità di suddivisione (di primo e secondo grado);
Le figure irregolari: la terzina e la sestina; sincope e contrattempo.
Nota: durante il corso verrà utilizzato il corso di notazione "Finale" per la scrittura di brevi melodie con gli intervalli studiati.

Bibliografia
AGOSTINI Dante, Solfège rythmique, Volume 1 e 2, Parigi, Agostini, 2000 / KÁROLYI Ottò, La grammatica della musica, Torino, Piccola Biblioteca Einaudi, 2000 / POZZOLI Ettore, Solfeggi Parlati e Cantati, I Corso, Milano, Ricordi, 1984 /RICCI Claudio, Solfeggio parlato, Preparatiorio – I Pre-Accademico, Roma, Saint Louis DOC, 2016.

Prova d'esame
L'esame finale è suddiviso in due parti:
1. Parte orale: solfeggio cantato, parlato e ritmico
2. Parte scritta: dettato melodico, ritmico e armonico

LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi
I laboratori di musica d’insieme si svolgono in piccoli gruppi di studenti, formati dalla commissione sulla base della prova ammissione, per costituire una band completa affidata alla guida di un docente. I gruppi formati si esibiranno durante l’anno, con il proprio repertorio, negli eventi organizzati dal Saint Louis nei maggiori club festival di Roma. La partecipazione ad un laboratorio di musica d'insieme ha lo scopo di rendere l'allievo consapevole del percorso che porta all'esecuzione live con altri musicisti, dalla scelta del repertorio, alle prove in sala fino al concerto.

Programma didattico
I contenuti del corso (repertorio) variano a seconda della tipologia stilistica o tematica del laboratorio. Un aspetto che viene trattato trasversalmente nei vari laboratori di musica d'insieme è lo sviluppo della capacità di interagire all'interno di una formazione, affrontando tutte le eventuali problematiche derivanti dallo studio condiviso di un repertorio, con particolare attenzione al proprio ruolo all'interno della band.

Bibliografia
Eventuale bibliografia indicata dal docente.

Prova d'esame
Performance live in itinere e finale all’interno degli eventi Saint Louis con votazione finale a far media sul percorso generale studente. Lo studente che non viene giudicato idoneo o supera il numero massimo di assenze consentite dovrà ripetere lo stesso livello l’anno successivo.

PIANO TASTIERE E SYNTH - TECNICA E REPERTORIO I PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi
Il primo livello del corso di piano pop prevede lo studio di materiale armonico (di natura prevalentemente triadica) e melodico (scale e arpeggi) da applicarsi a vari stili d'accompagnamento appartenenti al linguaggio pop-rock. Al termine della prima annualità di strumento l'allievo comincia ad acquisire gradualmente consapevolezza del ruolo del pianista all'interno del proprio contesto stilistico.

Programma didattico
- Scale maggiori e minori per moto parallelo su 2 ottave (fino a 4 ottave, a discrezione dell'insegnante)
- Scale pentatoniche maggiori e minori: solo mano destra su 1 ottava
- Arpeggi sequenziali delle triadi in tutte le posizioni con il raddoppio all'8va. (C E G C - E G C E..etc)
- Triadi e rivolti in posizione lata e relativo arpeggio sulla mano sinistra
- Progressioni armoniche simmetriche per la concatenazione delle triadi a parti late
- Costruzione ed esecuzione delle triadi in posizione stretta sui gradi delle scale maggiori
- Arpeggi delle triadi in posizione fondamentale e rivolti sui gradi delle scale maggiori senza passaggio del pollice (armonizzazione arpeggiata della scala).
- Studio di anticipazioni e ritardi ritmici di 8vo applicati agli accordi di accompagnamento
- Stili di accompagnamento: Pop-Ballad, Pop-Rock e Reggae
- Pop ballad: tecniche basilari per l'esecuzione della melodia accompagnata.
- Le triadi di appoggiatura e passaggio per lo sviluppo dell'accompagnamento nel Pop-rock e blues/gospel
- Accordi di settima (relativi alla tonalità maggiore) e rivolti
- Costruzione degli acc. di 7a sui gradi delle scale maggiori
- I modi della scala maggiore (solo mano destra su 1 ottava a partire da ogni nota: es. C dorico, C frigio, C lidio, etc.) con relativi accordi di settima sulla mano sinistra
- Progressioni armoniche tonali e modulanti con varie combinazioni simmetriche per la concatenazione degli accordi di settima in posizione stretta. Eventuale applicazione di stili ritmici.
- II V I , Turn Around ed altre successioni armoniche in tonalità magg. con accordi di settima a parti strette
- Cenni sul II V I in tonalità minore
- Cenni sulle triadi sovrapposte ad un basso (Compound Chords)
- Cenni sulle scale pentatoniche
- Il Blues: struttura armonica tradizionale su 12 battute e scala blues
- Studio e pratica dell'improvvisazione
- RAGTIMES (Versione facilitata)

REPERTORIO INDICATIVO
Brani scelti in relazione agli specifici stili in programma (Beatles, Rolling Stones, Bob Dylan, Doors, Cantautori italiani e stranieri, etc.)

Bibliografia
TECNICA: POZZOLI, "Tecnica giornaliera del pianista" HANON, "Il pianista virtuoso"; V. MANNINO, "Le scale per pianoforte"
POP: MARK HARRISON, "The pop piano book", (Hal Leonard) JOHN NOVELLO, "Stylistic etudes", (Hal Leonard); JOHN NOVELLO, "Stylistic etudes"
BLUES: MARK HARRISON, "Blues Piano"
ALTRI STILI: CHICK COREA, "Children's song" AA.VV., "Ragtimes" (Raccolta, versione facilitata
REPERTORIO: (Hal Leonard) AA.VV., "The Slick Book"

Prova d'esame
- Verifica degli argomenti in programma (scale, modi, accordi e rivolti, arpeggi, progressioni, armonizzazione scale maggiori, legame armonico estemporaneo) Dimostrare di saper realizzare un accompagnamento negli stili studiati
- 1 studio tecnico
- 1 brano della letteratura pianistica classica
- 1 brano Pop (solo accompagnamento su sigle) con o senza base, su 2 presentati
- 1 Pop ballad comprensiva di esecuzione della melodia accompagnata

PIANOFORTE CLASSICO I - PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi

Il primo livello del corso di pianoforte classico pre-accademico ha come obiettivo formativo principale quello di introdurre l'allievo allo studio di un repertorio classico, partendo da brani di leggera difficoltà che offrano nel contempo la possibilità di applicare su un repertorio la tecnica pianistica studiata. Non ultimo l'obiettivo di portare lo studente alla conoscenza del fondamentale repertorio classico.

Programma didattico

• STUDI:

- Quattro studi da ”Duvernoy”, Scuola Primaria del Pianoforte, 25 studi facili e progressivi Op. 176 o di pari

difficoltà ed aspetti tecnici per lo studio del "Legato" e dello "Staccato"

• BAROCCO:

- Uno studio di J.S. Bach da “Il mio primo Bach” o similari.

• CLASSICO:

- Due brani di Mozart, “Aria - Canzonetta”, da Cesi-Marciano Ant. Pianistica Vol. I

AGGIUNTE AL PROGRAMMA D'ESAME A DISCREZIONE DEL DOCENTE:

- Corali semplici o figurati di J.- S, Bach

- Il mio 1° Beethoven

Bibliografia

DUVERNOY Victor Alphonse, Scuola del meccanismo op. 120, Milano, Ricordi, 2012.
CESI Sigismondo – MARCIANO Ernesto, Antologia pianistica per la gioventù fasc. 1, Milano, Ricordi, 1984.
POZZOLI Ettore [ED.], Il mio primo Bach, Milano, Ricordi, 2012.

Prova d'esame

Prova pratica di verifica del programma svolto, che si svolgerà in 2 prove: prova intercorso ed esame finale nell'ambito di una lezione alla fine di ogni quadrimestre. Anche durante l'esame di strumento principale di "Piano 1 (Tecnica e Repertorio)" la commiissione chiederà l'esecuzione di 1 studio tecnico e di 1 brano della letteratura pianistica classica concordato con il docente di piano classico e studiato durante l'anno.

ARMONIA I PRE-ACCADEMICO (PER CHITARRA E PIANO)

Obiettivi formativi
Il primo livello del corso pre-accademico di armonia, ha come obiettivo formativo quello di introdurre l'allievo allo studio di questa disciplina, mediante un percorso estremamente chiaro ed articolato in unità didattiche ben definite. Durante il corso lo studio dell'armonia viene affrontato con attenzione agli aspetti teorici e pratici, con esempi musicali (ascolti) e riferimenti concreti. Si parte dallo studio di elementi di base come il temperamento equabile, le scale maggiori e minori, le triadi e gli accordi a tre suoni (ad es. sus4, sus2, maggiore b5), ecc..., per poi arrivare ad una introduzione all'armonia classica, con lo scopo di comprendere meglio la visione “orizzontale” dell'armonia, che tiene conto del movimento delle voci, concludendo infine con un primo avvicinamento all'analisi armonica di progressioni con accordi di settima. Il I anno prevede anche lo studio del Blues e delle scale pentatoniche e blues.

Programma didattico
1. ELEMENTI ESSENZIALI DEL SISTEMA MUSICALE OCCIDENTALE
Il Suono: Altezza, intensità e timbro;
Tono e semitono (unita’ di misura della distanza tra due frequenze);
Pentagramma e chiavi di violino e basso;
Relazione tra i suoni sul pentagramma (chiave di violino e basso) e tastiera del pianoforte, come riferimento visivo e acustico (pitch);
Suoni naturali e alterati (diesis, bemolle e bequadro, significato e simboli grafici);
Enarmonia (corretto uso del simbolo grafico nella scrittura melodica ascendente e discendente);
Nomenclatura anglosassone correntemente in uso (sistema alfabetico).
2. SCALE (PARTE 1) - approccio intervallare partendo da qualsiasi suono
Scala cromatica;
Scala maggiore: struttura intervallare (toni e semitoni) e nome dei vari gradi;
Scala minore naturale: struttura intervallare (toni e semitoni), nome dei vari gradi e concetto di relazione tra scala maggiore-scala minore.
3. INTERVALLI
Intervalli naturali, alterati e rivolti: sistemi per il calcolo della distanza tra due suoni e la definizione della qualità dell’intervallo (quantità di toni e semitoni, i due suoni in relazione alla scala maggiore naturale);
Tipologie di intervallo: intervalli semplici e composti, diatonici e cromatici, consonanti e dissonanti, armonici e melodici;
Introduzione al concetto di circolo delle quinte.
4. SCALE (PARTE 2) - armatura di chiave e matrice intervallare partendo dalla tonica
L’armatura di chiave e la sua relazione con il circolo delle quinte (scale maggiori e minori);
La scala come sequenza di intervalli in relazione alla tonica (es. scala minore naturale: 1 2 b3 4 5 b6 b7);
Costruzione di tutte le scale maggiori e minori naturali, visualizzando gli intervalli rispetto alla tonica;
Scala minore armonica e melodica: struttura intervallare, matrice numerica degli intervalli rispetto alla tonica (es. scala minore armonica: 1 2 b3 4 5 b6 7);
Introduzione al concetto di musica tonale e tonalità (il “peso” delle varie funzioni melodiche delle scale anche in rapporto alla serie dei suoni armonici);
Le scale pentatoniche maggiori e minori e le scale blues.
5. LE TRIADI
Varie tipologie di triade (maggiori, minori, aumentate, diminuite, sus e add e simboli relativi);
Il concetto di voicing dell’accordo: il rivolto e l'importanza del basso nella successione armonica e per il voicing dell'accordo stesso; l'uso del raddoppio di una voce (triadi a 4 parti); cenni sulla numerica classica; disposizione stretta e lata;
Armonizzazione della scale maggiori e minori naturale, armonica e melodica con armonia triadica;
Le funzioni armoniche in tonalità maggiore; Funzioni armoniche in tonalità minore e peculiarità del “mondo armonico” minore (una tonalità, tre scale di riferimento);
Le famiglie armoniche (gruppi armonici) in tonalità maggiore e minore (concetto di preparazione, tensione e risoluzione);
Il legame armonico con le triadi a tre voci e a quattro voci (con uso del raddoppio) e il moto delle parti (retto, contrario, obliquo);
L’utilizzo dei rivolti per favorire la fluidità della linea di basso (quarta voce degli accordi);
Introduzione al concetto di tensione e risoluzione in ambito melodico e armonico e alla costruzione di sequenze armoniche tonali, la risoluzione dell’accordo di settima di dominante in tonalità maggiore e minore (anticipo del concetto di accordo di settima applicato solo al quinto grado);
Cadenze e progressioni armoniche tipiche (cadenza perfetta, plagale, d'inganno, evitata, sospesa, imperfetta, frigia, composta consonante e dissonante, piccarda, II-V-I, turnaround, IV-V-I, I-V-VI-IV, il 12-bar blues maggiore e minore);
Il ritmo armonico;
Introduzione al concetto di analisi armonica (con armonia triadica).
6. GLI ACCORDI DI SETTIMA
Varie tipologie di accordo di settima e relativi simboli (sigle); Accordo di 6 e m6.
Armonizzazione delle scale maggiori e minori (naturale, armonica e melodica) e relative funzioni armoniche con accordi di settima;
Il legame armonico con accordi di settima (movimento delle parti, soppressione della quinta, inversione di terza e settima, raddoppi e omissioni);
L'uso dei rivolti (in funzione di una costruzione lineare della linea melodica di basso);
La corretta gestione del voicing al fine di ottenere un sound soddisfacente (posizionamento dell’accordo nel range corretto, distanza tra le parti, l.i.l., none minori e cluster);
Analisi armonica con accordi di settima in tonalità maggiore e minore (brani estrapolati dal repertorio jazz e pop)

SAINT LOUIS
COLLEGE OF MUSIC

SECONDO ANNO

PIANO E TASTIERE , CORSO PRE-ACCADEMICO

Sede Legale
● via Cimarra, 19/B
tel. +39 06 4870017 **fax** +39 06 91659362
P. IVA 12581670960 **C.F.** 05731131008

Sede Principale
● via Baccina, 47

Sedi Operative
● via Urbana, 49/A
● via del Boschetto, 106

Sede di Milano
● viale Luigi Bodio, 37

SAINTLOUIS.EU

Istituzione di Alta Formazione Artistica Musicale autorizzata Ministero dell'Università e della Ricerca con D.M. 144 del 1° agosto 2012 e D.M.246 del 28 marzo 2013 e successivi
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di PLENA EDUCATION S.P.A., capitale sociale 10200, registro imprese n. RM - 918703

EAR TRAINING II PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi
Il corso è articolato in tre aree di studio: solfeggio, ear training e teoria. Per quanto riguarda il solfeggio, la seconda annualità prevede lo studio del cantato sia in stile classico che moderno nonché l'introduzione al sistema del DO mobile, una tecnica innovativa e particolarmente funzionale che consente, mediante la tonicizzazione in do maggiore (e la minore) di tutte le tonalità, di avere uno strumento di grandissima utilità per la lettura e l'intonazione delle melodie. Per quanto riguarda il dettato, viene introdotto il dettato di bicordi concatenati, i rivolti delle triadi e gli accordi di settima in stato fondamentale. Viene ulteriormente potenziato il dettato di funzioni armoniche in varie tonalità.

Programma didattico
SOLFEGGIO:
1. Solfeggio cantato: Tutti gli intervalli diatonici e cromatici nell'ambito dell'ottava in tonalità fino a quattro-cinque alterazioni, maggiori, minori naturali, armoniche e melodiche
In stile classico: Pozzoli I corso, Pozzoli App. al I corso, Lazzari, Silvestri
In stile moderno: Pop rock omnibook – real book
2. Introduzione al DO mobile: solfeggi cantati unitonali, relazioni tra DO mobile e setticlavio

EAR TRAINING:
1. Dettato melodico: melodie di otto battute o brevi frammenti melodici (lick) in stile classico e moderno (pentatonica maggiore e minore) in tonalità (maggiori e minori) fino a quattro-cinque alterazioni
2. Riconoscimento di bicordi concatenati, in stile isoritmico (semibreve contro semibreve) e fiorito (dettato a due voci)
3. Riconoscimento delle triadi su nota data in stato fondamentale, di primo e secondo rivolto
4. Accordi di settima di prima, seconda, terza e quarta specie (in sola posizione fondamentale)
5. Dettato di funzioni armoniche: brevi sequenze armoniche (quattro-otto battute) costruite sui giri armonici più diffusi anche con uso di rivolti (in varie tonalità maggiori e minori). Per tale scrittura si utilizzerà la notazione slash e ritmica con le sigle degli accordi
6. Trascrizioni di facili brani con armonia triadica tratti dal repertorio pop nazionale ed internazionale con l'utilizzo della notazione slash e ritmica con siglatura degli accordi da realizzare a casa con l'utilizzo dello strumento. Nell'arco dell'anno si inviteranno gli allievi a prestare attenzione anche a groove ritmici di batteria ed eventuali riff di basso, provando a trascriverli

TEORIA:
● Classificazione dei tempi: Tempi irregolari semplici: numeratore 5-7; Tempi irregolari composti: numeratore 15-21; Relazioni esistenti tra tempi irregolari semplici e composti
● Analisi dei tempi in base a: Unità di misura (o battuta); Unità di tempo (o di movimento o di divisione); Unità di suddivisione (di primo e secondo grado)
● Le figure irregolari: Terzine in due e quattro tempi; Sestine; Duine; Quartine; Quintine (in un tempo); Settimine (in un tempo)
● Abbreviature e segni convenzionali: Abbellimenti (cenni); Andamenti Musicali; Tempi derivati e subordinati; Segni dinamici e d'espressione

Nota: durante il corso verrà utilizzato il corso di notazone "Finale" per la scrittura di brevi melodie con gli intervalli studiati.

Bibliografia
LAZZARI Antonio, Solfeggi cantati, Milano, Ricordi, 2014 / POZZOLI Ettore, Solfeggi Parlati e Cantati, Appendice al I Corso, Milano, Ricordi, 2012 / POZZOLI Ettore, Solfeggi Parlati e Cantati, I Corso, Milano, Ricordi, 1984 / SILVESTRI Loris, Metodo teorico e pratico per lo studio del solfeggio cantato, Milano, Curci, 2012 / RICCI Claudio, Solfeggio parlato, Preparatiorio – II Pre-Accademico, Roma, Saint Louis DOC, 2016.

Prova d'esame
L'esame finale è suddiviso in due parti:orale: solfeggio ritmico, cantato, cantato con DO mobile / scritto: dettato melodico, ritmico e armonico in base a quanto definito dai contenuti del corso.

LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi
I laboratori di musica d’insieme si svolgono in piccoli gruppi di studenti, formati dalla commissione sulla base della prova ammissione, per costituire una band completa affidata alla guida di un docente. I gruppi formati si esibiranno durante l’anno, con il proprio repertorio, negli eventi organizzati dal Saint Louis nei maggiori club festival di Roma. La partecipazione ad un laboratorio di musica d'insieme ha lo scopo di rendere l'allievo consapevole del percorso che porta all'esecuzione live con altri musicisti, dalla scelta del repertorio, alle prove in sala fino al concerto.

Programma didattico
I contenuti del corso (repertorio) variano a seconda della tipologia stilistica o tematica del laboratorio. Un aspetto che viene trattato trasversalmente nei vari laboratori di musica d'insieme è lo sviluppo della capacità di interagire all'interno di una formazione, affrontando tutte le eventuali problematiche derivanti dallo studio condiviso di un repertorio, con particolare attenzione al proprio ruolo all'interno della band.

Bibliografia
Eventuale bibliografia indicata dal docente.

Prova d'esame
Performance live in itinere e finale all’interno degli eventi Saint Louis con votazione finale a far media sul percorso generale studente. Lo studente che non viene giudicato idoneo o supera il numero massimo di assenze consentite dovrà ripetere lo stesso livello l’anno successivo.

PIANO TASTIERE E SYNTH - TECNICA E REPERTORIO II PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi
Il secondo livello del corso di piano pop prevede un ulteriore approfondimento delle scale e degli arpeggi nonché un espansione dei concetti armonici. Durante l'anno prosegue lo studio dei vari stili d'accompagnamento presi in esame nel corso del livello precedente con l'aggiunta di nuovo materiale e un progressivo ampliamento del repertorio.
Il corso prevede anche lo studio e la pratica dell'improvvisazione.

Programma didattico
- Scale maggiori per moto contrario
- Scale maggiori e minori per moto parallelo su 4 ottave
- Scale pentatoniche maggiori e minori su 1 o 2 ottave (moto retto)
- Modi delle scale maggiori su due ottave di estensione ed accordo relativo
- I modi 1° - 2° - 5° della scala minore armonica in tutte le tonalità
- I modi della scala minore melodica (tutti) a partire da ogni nota su 1 ottava di estensione e relativo accordo
- Arpeggi delle triadi in posizione fondamentale sui gradi delle scale maggiori senza passaggio del pollice: (entrambe le mani in posizione stretta; mano sx in posizione lata e mano dx in posizione stretta)
- Arpeggi spezzati di triadi e rivolti con ottava senza passaggio del pollice (es. C E G C – E G C E etc.)
- Arpeggi delle triadi con passaggio del pollice su 2 ottave di estensione
- Armonizzazione della scala pentatonica con bicordi di 4a per l'inserimento nell'accompagnamento Pop-rock la preparazione al Funk
- Altri accordi di settima (relativi alle scale minori)
- Costruzione degli accordi di settima in posizione stretta sui gradi delle scale minori armoniche
- II V I e Turn Around nelle tonalità maggiori e minori
- Sostituzioni armoniche: diatoniche e di tritono
- Altri accordi della tonalità minore: l'uso del IV, VI e VII grado e successioni più estese
- Uso delle appoggiature melodiche interne alle triadi e agli accordi di settima (9-1 11-3 #11-3 13-5)
- Accordi estesi (9e, 11e, 13e) a parti strette (basso + 4 voci)
- Stili di accompagnamento: Shuffle, Gospel, Soul, Bossa nova
- Tecniche per l'armonizzazione della melodia nella Pop-Ballad: scelta voicings per le possibili note tematiche in base al tipo di accordo siglato). Inserimento delle appoggiature melodiche interne etc.
- Il Blues: varianti armoniche
- Il Blues Minore (forma semplice)
- Studio dell'improvvisazione sul II V I e T. Around in tonalità maggiore e minore utilizzando sia le scale pentatoniche che i modi
- Approfondimenti e applicazione dei patterns/licks blues in contesti solistici Pop-Rock
- Studio di "Ragtimes"

CORSI INTEGRATIVI : Hammond + Synth 1

REPERTORIO INDICATIVO
Brani scelti in relazione agli specifici stili studiati o in programma (A. Keys, M. Jackson, Sting, B. Marley, Police, A. Franklin, E. John, Radiohead, Coldplay, etc.)

Bibliografia

TECNICA:	HANON, "Il pianista virtuoso"; OSCAR BERINGER, "Daily technical studies"
POP:	MARK HARRISON, "The pop piano book", (Hal Leonard) JOHN NOVELLO, "Stylistic etudes", (Hal Leonard)
ALTRI STILI:	MARK HARRISON, "Rhythm & blues piano", (Hal Leonard) KURT COWLING, "Gospel Piano" COREA, "Children's songs" AA.VV., "Ragtimes" (Raccolte)
REPERTORIO:	AA.VV., "The Slick Book"

Prova d'esame
- Verifica degli argomenti in programma (scale, modi, accordi e rivolti, arpeggi, progressioni, armonizzazioni scale, legame armonico estemporaneo). Verifica della capacità di realizzare un accompagnamento negli stili studiati
- 1 studio tecnico
- 1 brano della letteratura pianistica classica
- 2 brano pop-rock o ballad (solo accompagnamento su sigle) con o senza base
- 2 Pop ballad comprensiva di esecuzione della melodia accompagnata

PIANOFORTE CLASSICO II - PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi

Durante la seconda annualità del corso di pianoforte classico viene ulteriormente arricchito il repertorio preso in esame, con l'aggiunta di brani appartenenti al periodo romantico.
Lo scopo del corso è quello di sviluppare le capacità tecniche ed interpretative dello studente e la capacità di lettura estemporanea

Programma didattico

• STUDI:
2 studi da Czerny, “La Scuola della Velocità, 40 Ex. Op. 299,
  o da Czerny, “24 studi della piccola velocità” op. 636
  o da C. Gurlitt “School of Velocity” op. 141

• BAROCCO:
1 brano da J.S. Bach “invenzione a 2 voci”
  o dai “Quaderni di Anna Magdalena”
  o da “Piccoli Preludi e Fughe”

• CLASSICO:
1 Beethoven, “Sonatina in Sol” da Cesi-Marciano Ant. Pianistica Vol. I
  o Mozart “Sonatina in DO” K 545 (2° Mov. In SOL magg.)

• ROMANTICO:
1 Chopin, “Preludio n. 8 in MI minore”
  o Chopin “Valzer in LA minore” , B150, KK 1238-1239
  o Chopin “Mazurka in LA minore” op 68 n. 2

Bibliografia

DUVERNOY Victor Alphonse, Scuola del meccanismo op. 120, Milano, Ricordi, 2012.
CESI Sigismondo – MARCIANO Ernesto, Antologia pianistica per la gioventù fasc. 1, Milano, Ricordi, 1984.
POZZOLI Ettore [ED.], Il mio primo Bach, Milano, Ricordi, 2012.
Partiture indicate dal docente.

Prova d'esame

Prova pratica di verifica del programma svolto, che si svolgerà in 2 prove: prova intercorso ed esame finale nell'ambito di una lezione alla fine di ogni quadrimestre. Anche durante l'esame di strumento principale di "Piano 2 (Tecnica e Repertorio)" la commiissione chiederà l'esecuzione di 1 studio tecnico e di 1 brano della letteratura pianistica classica concordato con il docente di piano classico e studiato durante l'anno.

ANALISI RITMICA PRE-ACCADEMICO 1

Obiettivi formativi

Il primo anno del corso di analisi ritmica ha come scopo principale quello di proporre allo studente un corso didattico volto ad aumentare la consapevolezza e la comprensione degli aspetti legati al ritmo, in particolare in relazione alle figurazioni ritmiche di duine, quartine di sedicesimi, suddivisione in terzine di ottavi, acquisendo la pronuncia swing ed il tempo tagliato.

Programma didattico

-Parte propedeutica

Concetto di Pulsazione,Suddivisione,Ground-Pulse,Time-Signature,Counting System
Analisi di una partitura attraverso l'uso di una griglia di riferimento riferita alla Macro/Micro Pulsazione,Ground-Pulse.

Hand-Motion.

Approccio alla coordinazione degli arti superiori con gli arti inferiori finalizzato all'esecuzione di una data partitura.

● Lista degli argomenti:
- Counting System ed Hand Motion in suddivisione di Crome
- Lettura ed esecuzione di una partitura composta da Semiminime+Crome
- Punto e Legatura di Valore.
- 16th Notes Counting System & Hand-Motion
- Counting Sistem e Hand-Motion in suddivisione di Terzine di Crome
- Terzina di Semiminime
- Figure derivate dalla terzina di Semiminime
- Esecuzione di una partitura in Terzine di Crome contenente legature di valore
- Esecuzione di una partitura che combini Suddivisione Binaria e Ternaria,nella fattispecie combinazione di Duine di Crome,Terzine di Crome e Quartine di Semicrome
- Conversione Swing delle Duine di Crome
- Applicazione della conversione swing ad una partitura mediante l'uso di Hand-Motion in Terzine di crome
- Pronuncia Swing
- Cut-Time
- Lettura in Tempo Tagliato di una partitura in Ottavi
- Counting System delle Quartine di Trentaduesimi e Hand-Motion
- Concetto di "Mixed Subdivisions" (combinazione di differenti suddivisioni all'interno dello stesso movimento e relativa combinazione di Counting)

Bibliografia

BELLSON Louis – BREINES Gil, Modern Reading Text in 4/4 For All Instruments, New York, Alfred Music, 1985.
REED Ted, Progressive Steps to Syncopation for the Modern Drummer, New York, Alfred Music, 1996.
THIGPEN Ed, Rhythm Brought to Life: A Rhythmic Primer, New York, Alfred Music, 2000.

Prova d'esame

Verifica pratica del Programma.

SEZIONE RITMICA I (PIANISTI) PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi

Durante il corso il docente avrà particolare cura riguardo alla interazione ed interplay tra i vari strumenti della sezione ritmica.
L'obiettivo è quello di fornire agli studenti del corso di pianoforte e tastiere gli strumenti necessari alla loro collocazione in ambiti professionali in organici che vadano dal trio alla big band partendo dal fondamentale rapporto che c'è tra il proprio stumento, il basso e la batteria.

Programma didattico

Il corso è incentrato principalmente sul ruolo del pianista/tastierita nelle diverse formazioni in cui si troverà a lavorare in un ambiente professionale.
Tratterà approfondimenti stilistici ponendo particolare attenzione al Funk, Soul, R&B, Latin, jazz, Pop.
Si lavorerà su materiale didattico scritto dal docente e coadiuvato da basso e batteria, che saranno di fondamentale aiuto per la consapevolezza di come stare sul groove in ambiente multistilistico.
Verranno affrontate le differenze tecniche ed il diverso utilizzo nei vari stili degli stumenti maggiormente richiesti ad un pianista professionista quaii: Piano acustico, Rhodes, Wurlitzer, Clavinte, Hammond, Synth.

Bibliografia

Dispense a cura del docente.

Prova d'esame

Verifica teorico-pratica del programma svolto.

ARMONIA II PRE-ACCADEMICO (PER CHITARRA E PIANO)

Obiettivi formativi
Nella seconda annualità del corso pre-accademico di armonia, si entra appieno all'interno del mondo dell'armonia funzionale contemporanea. Durante il corso, l'allievo prenderà una consapevolezza sempre maggiore in relazione ad alcune tecniche armonico-compositive dell'armonia jazz/pop (Dom.ti secondarie, sostituzioni armoniche, prestiti modali) e di costruzione di accordi estesi. Si approfondirà la conoscenza degli universi maggiore e minore fino all'influenza reciproca tra i due (interscambi modali). Durante questa annualità lo studente conoscerà nel profondo le modalità derivanti dalle scale scale minori ed il loro utilizzo in ambito di scrittura armonica.

Programma didattico
● Armonizzazione della scala minore melodica
● Tonalità maggiore: collegamento acc. di 7° in stato fond.le a 4 parti strette e late; posizioni complete / incomplete e movimenti delle 3e e 7e. T. Around ed altre successioni in tonalità maggiore e minore.
● Cenni sul "Prestito Modale" con riferimento agli accordi più comunemente utilizzati (IV m7, bVImaj7,...)
● I "Modi" della scala maggiore (1): tecniche costruttive
● Dominanti secondarie non estese in tonalità maggiore
● Sostituzioni diatoniche. Riepilogo delle 3 funzioni armoniche principali (tonica, sottodom., dominante)
Altre funzioni specifiche (III e VI)
● Sostituzione di tritono in maggiore e modo relativo. Applicazione del tritono alle dominanti secondarie.
● Analisi armonica di brani in tonalità maggiore contenenti le funzioni studiate.
● Dominanti secondarie non estese e tritono in tonalità minore
● Analisi armonica in tonalità minore
● Introduzione di carattere generale alle tensioni degli accordi (9a , 11a , 13a)
Gli accordi di 9a (Magg., min. aum) in base alla qualità dell'accordo di settima
- I voicings a 4 parti con tensioni in stato fondamentale I voicings con "Top Note" obbligata
- Cenni sulle implicazioni relative a funzione e tonalità dell'accordo
- Collegamenti armonici con utilizzo delle 9e: progressioni, II V I, Turn Arounds
● Gli accordi di 11a (Giusta e Aumentata)- Vedi dettagli del punto precedente relativo alle 9e - Collegamenti armonici con l'utilizzo di 9e e 11e
● Gli accordi di 13a (Magg. e min.)- Vedi dettagli dei punti precedenti relativi a 9e e 11e
● Collegamenti armonici con l'utilizzo di 9e, 11e e 13e
Relazione tra i modi e l'accordo relativo: - Le tensioni compatibili (riepilogo) Le "Avoid Notes"
● Analisi armonico-modale in tonalità maggiore
. La modulazione:- Modulazione diretta - Modulazione con gli accordi in comune (indiretta)
● Le tensioni del V7 in tonalità minore. I modi relativi alle dominanti secondarie in tonalità maggiore. Cenni sul misolidio b2b6 e sul misolidio b6.
● Altre scale: esatonale, maggiore armonica (con riferimento agli "Scambi Modali") e relativa armonizzazione
● Elaborazione del turnaround con dominanti secondarie e tritoni relativi, facendo riferimento ai modi relativi.
● Analisi armonica
● Tonalità minore: comparazione tra gli accordi di settima di tutte le scale minori e considerazioni sul loro utilizzo
- II II V I minore
● Criteri di scelta ed utilizzo delle estens. (9a,11a, 13a) per gli accordi della tonalità minore
● Successioni in tonalità minore:
- Turn Around in minore ed altre successioni con accordi estesi; - movimenti cromatici della 7a e della 5a sugli accordi di I e IV grado in minore
● Analisi armonica di brani in tonalità minore

Bibliografia
AVENA Andrea, Teoria & Armonia, seconda parte, Milano, Sinfonica Jazz, 2015.
AVENA Andrea, Teoria & Armonia, terza parte, Milano, Sinfonica Jazz, 2015.
DE GREG Phil, Jazz keyboard harmony, New Albany, Aebersold, 1994.
JAFFE Andy, Jazz Harmony, Mainz, Advance Music, 2015.
LEVINE Mark, The jazz theory book, Petaluma, Sher Music, 1995.
SPADONI Roberto, Jazz Harmony. Le basi della teoria e dell'armonia, Milano, Volontè & Co., 2013.
WYATT Keith – SCHOEDER Carl, Harmony & Theory, Hollywood, Musician Institute Press, 1998.
Dispense.

Prova d'esame
Verifica scritta e orale del programma svolto.

SAINT LOUIS
COLLEGE OF MUSIC

TERZO ANNO

PIANO E TASTIERE , CORSO PRE-ACCADEMICO

Sede Legale
● via Cimarra, 19/B
tel. +39 06 4870017 **fax** +39 06 91659362
P. IVA 12581670960 **C.F.** 05731131008

Sede Principale
● via Baccina, 47

Sedi Operative
● via Urbana, 49/A
● via del Boschetto, 106

Sede di Milano
● viale Luigi Bodio, 37

SAINTLOUIS.EU

Istituzione di Alta Formazione Artistica Musicale autorizzata Ministero dell'Università e della Ricerca con D.M. 144 del 1° agosto 2012 e D.M.246 del 28 marzo 2013 e successivi
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di PLENA EDUCATION S.P.A., capitale sociale 10200, registro imprese n. RM - 918703

EAR TRAINING III PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi

L'obiettivo formativo dell'ultimo livello del corso di ear training pre-accademico consiste nel condurre l'allievo ad una piena padronanza del solfeggio cantato, con particolare rilievo dato al metodo del DO mobile. Per quanto concerne il dettato melodico e armonico, l'obiettivo finale consiste nel fornire all'allievo di tutti gli strumenti necessari per la trascrizione di brevi “minisong” complete di linea melodica, armonia scritta per esteso o con slash notation, linea di basso ed eventuali indicazioni ritmiche (ad esempio kick over o ensemble per la batteria).

Programma didattico

SOLFEGGIO:

1. Solfeggio cantato: A. Solimene “Solfeggi cantati in stile classico e moderno” (prima metà)

2. Realizzazione di solfeggi cantati costruiti sulle strutture armoniche di song (pop e Jazz) con le seguenti tecniche: Tonica; Tonica e quinta; Arpeggi di triadi, settime ed estensioni; Note target; Ad unisono e corali

3. Solfeggi cantati con il metodo del DO mobile. Canti con modulazioni

EAR TRAINING:

1. Riconoscimento dei seguenti intervalli melodici e armonici (Bicordi): Nona Maggiore e minore, Decima maggiore e minore, Undicesima giusta e aumentata, Dodicesima giusta, Tredicesima maggiore e minore

2. Dettato melodico: Melodie di 8 battute con modulazioni ai toni vicini o brevi frammenti melodici (lick) in stile classico e moderno (pentatonica maggiore e minore, scala blues e modi) in tutte le tonalità

3. Dettato modale: Tutti i modi della scala maggiore – la scala ottofonica (ST e TS) ed esatonale

4. Dettato armonico: Rivolti degli accordi di settima di I – II – III e IV specie su nota data, tutti gli Accordi di settima (costruiti sui gradi della scala maggiore, minore armonica e melodica)

5. Dettato di funzioni armoniche con lead voice e basso: Brevi sequenze armoniche (4-8 battute) costruite sui giri armonici più diffusi con accordi di settima anche con uso di rivolti

Bibliografia

SOLIMENE Antonio, Solfeggi cantati in stile classico e moderno, Roma, Saint Louis DOC, 2016.

Prova d'esame

L'esame finale è suddiviso in due parti:
1. Parte orale: solfeggio cantato e cantato con DO mobile
2. Parte scritta: trascrizione di una “minisong”

LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi
I laboratori di musica d’insieme si svolgono in piccoli gruppi di studenti, formati dalla commissione sulla base della prova ammissione, per costituire una band completa affidata alla guida di un docente. I gruppi formati si esibiranno durante l’anno, con il proprio repertorio, negli eventi organizzati dal Saint Louis nei maggiori club festival di Roma. La partecipazione ad un laboratorio di musica d'insieme ha lo scopo di rendere l'allievo consapevole del percorso che porta all'esecuzione live con altri musicisti, dalla scelta del repertorio, alle prove in sala fino al concerto.

Programma didattico
I contenuti del corso (repertorio) variano a seconda della tipologia stilistica o tematica del laboratorio. Un aspetto che viene trattato trasversalmente nei vari laboratori di musica d'insieme è lo sviluppo della capacità di interagire all'interno di una formazione, affrontando tutte le eventuali problematiche derivanti dallo studio condiviso di un repertorio, con particolare attenzione al proprio ruolo all'interno della band.

Bibliografia
Eventuale bibliografia indicata dal docente.

Prova d'esame
Performance live in itinere e finale all’interno degli eventi Saint Louis con votazione finale a far media sul percorso generale studente. Lo studente che non viene giudicato idoneo o supera il numero massimo di assenze consentite dovrà ripetere lo stesso livello l’anno successivo.

SEZIONE RITMICA II PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi

Il corso comprende lezioni tese a sviluppare il rapporto musicale tra basso e batteria e la loro relativa funzione nell'ambito degli stili annoverati nella musica moderna. Lo studio degli stili quali POP, ROCK, R&B, FUNK, BLUES, LATIN, BRAZILIAN, JAZZ etc., viene affrontato solo di riflesso e come conseguenza del lavoro svolto in sede di lezione di strumento. Tale studio prevede, nel primo livello, l'utilizzo di grooves semplici dei suddetti stili allo scopo di permettere un progressivo sviluppo della lettura ed interpretazione della musica scritta.
Il corso di secondo livello introduce la presenza, oltre a basso e batteria, di pianoforte (e/o tastiere) o chitarra.

Programma didattico

Il corso di primo livello comprende lezioni tese a sviluppare il rapporto musicale tra basso e batteria e la loro relativa funzione nell'ambito degli stili annoverati nella musica moderna. Lo studio degli stili quali POP, ROCK, R&B, FUNK, BLUES, LATIN, BRAZILIAN, JAZZ etc., viene affrontato solo di riflesso e come conseguenza del lavoro svolto in sede di lezione di strumento. Tale studio prevede, nel primo livello, l'utilizzo di grooves semplici dei suddetti stili allo scopo di permettere un progressivo sviluppo della lettura ed interpretazione della musica scritta.
Il corso di secondo livello introduce la presenza, oltre a basso e batteria, di pianoforte (e/o tastiere) o chitarra.

Bibliografia

Partiture fornite dal docente.

Prova d'esame

Verifica pratica del programma svolto.

MUSIC TECHNOLOGY PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi

Il corso prevede un approfondimento delle caratteristiche e la gestione dell'audio analogico e digitale mediante l'impiego di software dedicato. Lo scopo di tale approfondimento teorico-pratico è quello di fornire all'allievo le conoscenze basilari necessarie all'utilizzo di software e DAW per la creazione di un proprio progetto musicale.

Programma didattico

Catena sonora acustica
- Proprietà del suono
- Parametri soggettivi del suono
- Parametri oggettivi del suono e relative unità di misura
- Catena sonora elettronica
- Corrente e tensione elettrica
- Segnali audio analogici e digitali
- Tipologie segnali audio analogici
- Connessioni segnali audio analogici
- Basi della conversione AD e DA
- Interfacce di comunicazione utilizzate sulle schede audio
- Funzione Direct Monitoring delle schede audio
- Funzione Hi-Z delle schede audio
- Diagrammi polari dei microfoni
- Caratteristiche principali dei microfoni piezoelettrici, dinamici e a condensatore
- Componenti principali di un computer: CPU, RAM, Memorie di massa e interfacce di comunicazione e la loro utilità rapportata ai software musicali
- Gestione registrazione audio in una DAW
- Funzionamento di base di un mixer

Bibliografia

Dispense a cura del docente.

Prova d'esame

Verifica del programma.

PIANO TASTIERE E SYNTH - TECNICA E REPERTORIO III PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi
Al termine della terza annualità del corso di piano pop, l'allievo avrà maturato una buona padronanza dei principali stili appartenenti alla popular music, grazie all'applicazione del materiale armonico-melodico studiato.
Le conoscenze acquisite gli consentono di accedere al corso accademico, nonché di iniziare a muovere i primi passi in ambito professionale.

Programma didattico
• Scale maggiori e minori per moto parallelo e contrario
• Scale pentatoniche, maggiore e minore, su 2 o più ottave
• I modi delle scale minori armoniche e melodiche (solo mano destra su 2 ottave di estensione a partire da ogni nota)
• Arpeggi triadi su 3 o 4 ottave con passaggio del pollice
• Arpeggi scomposti di triadi e rivolti con raddoppio della nota al basso : (es.C G E C - E C G E – G E C G – C G E C ....ed in senso discendente)
• Costruzione ed esecuzione degli accordi di settima sui gradi delle scale minori melodiche (ripasso delle armoniche)
• Accordi estesi (9e, 11e, 13e) a parti late: drop 2, drop 2/4 e Spread Voicings
• Progressioni armoniche simmetriche per la concatenazione degli accordi estesi stretti e lati
• Successioni armoniche più complesse in tonalità maggiore e minore
• Gli “Scambi Modali”
• Tastiere: fender rhodes, clavinet
• Approfondimenti nello studio dell’improvvisazione: strutture armoniche più complesse; relazione delle scale pentatoniche alle diverse strutture accordali e funzionali (pentatoniche estratte dai vari modi relativi agli accordi)
• FUNK (armonizzazione con triadi in 1° e 2° rivolto dei modi maggiormente usati nello stile (dorico, misolidio, lidio); voicings quartali a 3 voci e rivolti per l’applicazione nello stile; costruzione ed esecuzione di grooves più complessi basati sull’incastro ritmico-melodico-armonico tra le 2 mani
• EVEN EIGHT: Pat Metheny
• MONTUNO: esercitazioni
• RAGTIME (Versioni Originali)

CORSI INTEGRATIVI:
Synth 2

REPERTORIO
Per l’ammissione ai corsi accademici, se l'esame si terrà con la sezione ritmica residente, è necessario preparare 10 brani scelti dall'elenco di seguito, di cui almeno 1 per ogni sezione.
Se l'allievo decide di tenere l'esame con il proprio gruppo, dovrà preparare 10 brani di cui 5 scelti dalla lista, almeno un brano per ogni sezione e 5 brani a scelta completamente libera (dalla lista o anche fuori dalla lista) da concordare con il proprio docente.
• SEZIONE FUNK/R&B
1) Ain’t nobody (C. Khan) 2) I wish. 3) Superstition 4) Roof Garden (Al Jarreau). 5) Call my name (Prince) 6) Cissy Strut (The meters)
• SEZIONE ROCK
1) Hearts on fire (John Cafferty) 2) Cult of personality (Living colour). 3) Salsbury Hill (P. Gabriel)
• SEZIONE POP
1) Knocks me off my feet (S. Wonder) 2) Rosanna (Toto). 3) Seven days. 4) That’s what ilike (B. Mars) 5) A me me piace o blues (P. Daniele). 6) It’s probably me (Sting)
• SEZIONE BLUES/GOSPEL
1) HIDE AWAY - Freddie King. 2) REVELATION - Yellow Jacket. 3) PLEASE SET A DATE/YOU DON’T HAVE TO GO - Robben Ford 4) Stormy Monday (The Allman Brother Band)

Bibliografia
TECNICA: OSCAR BERINGER, “Daily technical studies”
POP: MARK HARRISON, “The pop piano book”; JOHN NOVELLO, “Stylistic etudes”
ALTRI STILI: GAIL JOHNSON, “Funk Keyboards”, (Hal Leonard); CHICK COREA, “Children’s songs” AA.VV., “Ragtimes” (Raccolte di versioni originali)
ARMONIA APPL.: PHIL DE GREG, "Jazz Keyboard Harmony":
REPERTORIO AA.VV., “The Slick Book” ed altre raccolte

Prova d'esame
Da sostenersi sia in piano solo che in gruppo (minimo in trio)
PIANO SOLO: Verifica degli argomenti in programma (scale, modi, accordi e rivolti, arpeggi, progressioni, armonizzazioni scale, legame armonico estemporaneo). Verifica della capacità di realizzare un accompagnamento negli stili studiati. Lettura a prima vista di una partitura basata su sigle e melodia, 1 studio tecnico, 1 brano della letteratura pianistica classica o del ‘900 in generale, 1 Pop ballad comprensiva di esecuzione della melodia armonizzata
PROVA di REPERTORIO IN GRUPPO: Vedi elenco brani. N.B. Tutti i brani devono essere differenti da una prova

PIANOFORTE CLASSICO III - PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi

Durante la terza annualità del corso di pianoforte classico, il repertorio viene ulteriormente arricchito con composizioni del periodo moderno.
Lo scopo del corso è quello di sviluppare ulteriormente le capacità tecniche ed interpretative dello studente attraverso la conoscenza e l'approfondimento di una parte della letteratura classica.

Programma didattico

• STUDI:
1 studio da “Cramer”, 60 studi scelti n° 1 o 2
o da Czerny “L’arte di rendere agili le dita” 50 studi op. 740
o da Czerny “La scuola della velocità” 40 Ex. op 299

• BAROCCO:
1 da J.S. Bach “invenzioni a 3 voci” (in MI magg. o altra a scelta)
o da J.S. Bach “Suites Inglesi” (estratto)

• CLASSICO:
- “F. Kuhlau”, Sonatina Op. 55 n° 1 da Cesi-Marciano Ant. Pianistica

• MODERNO:
1 “Debussy”, Children’s Corner da Doctor Gradus ad Parnassum
o 1 da Chick Corea “Children’s songs”.

Bibliografia

Partiture indicate dal docente.

Prova d'esame

Prova pratica di verifica del programma svolto, che si svolgerà in 2 prove: prova intercorso ed esame finale nell'ambito di una lezione alla fine di ogni quadrimestre. Anche durante l'esame di strumento principale di "Piano 3 (Tecnica e Repertorio)" la commissione chiederà l'esecuzione di 1 studio tecnico e di 1 brano della letteratura pianistica classica concordato con il docente di piano classico e studiato durante l'anno.

ANALISI RITMICA PRE-ACCADEMICO 2

Obiettivi formativi

Durante la seconda annualità l'attenzione viene posta su concetti di particolare complessità, in particolare viene affrontato il tempo tagliato e le misure composte nonché figure irregolari come la terzina di semiminime.
Si pone inoltre l'accento sull'acquisizione, sulla percezione e la pratica di stilemi ritmici legati agli stili, come il ritmo della Clave nella musica afro-cubana.
L'analisi e l'approfondimento del repertorio diviene un aspetto molto rilevante, così come l'acquisizione di prassi esecutive sempre più prossime all'applicazione pratica negli stili.

Programma didattico

- Tecniche di Conteggio delle Mixed-Subdivisions e relative modalità di Hand-Motions
- Lettura ed Esecuzione di una partitura in Mixed-Subdivisions
- Tempi composti: 3:8/6:8/9:8/12:8
- Uso della Suddivisione di Duine di Semicrome nei tempi composti
- Uso della suddivisione di Terzine di Semicrome Nei tempi composti
- Uso della suddivisione di Quartine di Biscrome nei tempi composti
- Combinazione di suddivisione di Duine di Semicrome e Terzine di Semicrome nei tempi composti
- Combinazione di suddivisione di Duine di Semicrome/Terzine di Semicrome/Quartine di Biscrome nei tempi composti
- Concetto di Clave
- Clave di 6:8
- Clave di Bembe
- Afro-Cuban 6:8
- Counter-Rhythms e modulazioni metriche nel 6:8
- Esempi pratici tratti da brani di repertorio e relative applicazioni
- Clave di Rumba (3:2/2:3)
- Clave di Son (3:2/2:3)
- Cascara (3:2/2:3)
- Tumbao
- Riconoscimento della clave
- Esempi pratici tratti da brani di repertorio e relative applicazioni
- Permutazioni di una nota su Clave di Rumba
- Cut-Time applicato alla conversione swing di una partitura su suddivisione di ottavi (utilizzando Counting/Hand-Motion in Terzine di crome- utilizzando pronuncia Swing degli ottavi)
- Conversione Swing della quartina di sedicesimi e figure ritmiche derivate.
- Pronuncia Swing della quartina di sedicesimi e figure ritmiche derivate
- Applicazione dei suddetti argomenti su brani di repertori
- Quantizzazione ed interpretazione della pronuncia Swing dei sedicesimi

Bibliografia

THIGPEN Ed, Rhythm Brought to Life: A Rhythmic Primer, New York, Alfred Music, 2000.
BELLSON Louis – BREINES Gil, Modern Reading Text in 4/4 For All Instruments, New York, Alfred Music, 1985.
BELLSON Louis – BREINES Gil – ADLER Henry, Odd Time Reading Text, Hollywood, Warner Bros, 1999.
AGOSTINI Dante - Mesure Composées

Prova d'esame

Verifica pratica del Programma.

ARMONIA III PRE-ACCADEMICO (PER CHITARRA E PIANO)

Obiettivi formativi
Il terzo livello del corso di armonia pre-accademico, rappresenta l'ultimo step prima dell'accesso ai corsi accademici. Gli argomenti trattati durante l'anno, pur avendo un alto grado di complessità, risultano facilmente assimilabili dopo aver seguito i precedenti livelli del corso pre-accademico di armonia. Al termine della terza annualità, l'allievo sarà in grado di armonizzare una melodia data, con o senza sigle, con un consapevole utilizzo di voicings ed eventuali tensioni adeguati alle caratteristiche del tema dato.

Programma didattico
● Compound chords
● Il Blues Jazzistico
● I modi della scala minore armonica
● I modi della scala minore melodica e la ricontestualizzazione di alcuni accordi
● Relazione tra i modi e gli accordi delle scale minori (arm. e mel.)
  - Le estensioni compatibili
  - Le “avoid notes”, Analisi armonico-modale in tonalità minore
● L’accordo Maj7(#5) come I grado alterato in tonalità maggiore: possibili utilizzi e risoluzioni
● Modi e tensioni relativi alle dominanti secondarie in tonalità minore (V/II, V/IV, V/V, V/VI)
● Tecniche di armonizzazione della melodia con 4 parti complessive sulla base di Leadsheet e melodia
● L’accordo di 7a diminuita: - caratteristiche strutturali e funzionali- relazione con l’accordo di 7(b9)- l’accordo diminuito di passaggio- analisi armonica relativa all’uso degli acc. diminuiti- la scala ottofonica diminuita (T/S)- criteri di scelta e utilizzo delle tensioni nell’accordo diminuito in base alla
tonalità - l’adattamento diatonico della scala diminuita T/S
● Il II “correlato”
● Tecniche di modulazione (2): - con il tritono- con la cad, d’inganno- attraverso la risoluzione delle dominanti secondarie
● Il blues minore: approfondimenti; elaborazioni e sostituzioni armoniche
● Voicings a 5 voci (parti strette); uso della doppia estensione.
● Voicings a 5 voci (disposizione lata): - Low Interval Limits (L.I.L) - tecnica dei drops - “Spread Voicings”
● Successioni armoniche con collegamento di accordi a 5 voci
● Armonizzazione della melodia con 5 voci complessive
● Il “Rhythm Change”
● La scala ottofonica/dominante S/T e la relazione con il dominante alterato
● Le possibili risoluzioni dell’accordo di 7° di dominante
● Pedali armonici di Tonica e Dominante
● Gli interscambi modali ed i modi relativi
● Analisi armonica con i contenuti fin qui studiati

Bibliografia
AVENA Andrea, Teoria & Armonia, quarta parte, Milano, Sinfonica Jazz, 2015.
DE GREG Phil, Jazz keyboard harmony, New Albany, Aebersold, 1994.
JAFFE Andy, Jazz Harmony, Mainz, Advance Music, 2015.
LEVINE Mark, The jazz theory book, Petaluma, Sher Music, 1995.
SPADONI Roberto, Jazz Harmony. Le basi della teoria e dell'armonia, Milano, Volontè & Co., 2013.
WYATT Keith – SCHOEDER Carl, Harmony & Theory, Hollywood, Musician Institute Press, 1998.
Dispense.

Prova d'esame
Verifica scritta e orale del programma svolto.